



una sorta  
di altoparlante proprio  
fatto  
delli tessuti  
della mia carne  
che propriocettiva  
e rende  
a sé  
in sé  
di sé  
dei perturbari

martedì 19 maggio 2020  
19 e 00

che  
dell'avvisare sé  
del suo proprio  
sensibilare  
per sé  
a sé  
delli avvisari sé  
fa "me"  
dello contattare "me"  
per quanto  
gli so' d'immerso

martedì 19 maggio 2020  
19 e 30

la mia carne  
per quanto  
fatta  
di rete  
propriocettivando sé  
rende  
di sé  
del dilagare  
a sé  
l'ondar  
del transustare sé  
se pur  
di lievi  
l'ombrari  
di sé  
che ancora  
non cognisco

martedì 19 maggio 2020  
20 e 00

a vertitar  
dei perturbari sé  
di sé  
soggetta "me"  
che gli so' d'immerso  
per quanto  
dello sensare sé  
riverbera  
di che  
a sé  
di invischiando "me"

martedì 19 maggio 2020  
20 e 30



"me"  
se pur  
di diverso fatto  
ma  
dell'immerso mio  
a sé  
del corpo mio organisma  
di che  
s'avviene  
in lui  
di lui  
per quanto  
lo percepisco "me"  
dell'invischiari mio  
a sé  
di "me"  
dell'imputari  
a "me"  
di mio  
a colpa  
di contratifar  
danzari

martedì 19 maggio 2020  
21 e 00

a far  
per sé  
di che  
in lui  
di lui  
del mio organisma  
di mio  
fo  
per "me"  
dell'imputari  
a "me"  
di che

martedì 19 maggio 2020  
21 e 30

se fosse a sé  
questo mio corpo d'homo  
per quanto propriocettivo  
a farsi dei transustar d'ondari  
propri a sé  
in sé  
s'avrebbe  
per sé  
delli variari in sé  
alli flussar  
d'energizzari  
per quanto serve  
e registra  
il proprio sedimentio  
al reiterari  
a sé  
dei ricordari

martedì 19 maggio 2020  
22 e 00



a registrar sedimentoio  
e quindi  
dei risonari  
a sé  
di dentro a sé  
del reiterar  
differenziari  
a elaborare  
d'interferiri  
alla rete propria  
della  
sua propria carne  
a sé  
d'elaborar  
l'orienti  
dai soli  
viscerari

martedì 19 maggio 2020  
22 e 30

il corpo mio organismo  
che  
nel suo proprio  
dello biòlocare sé  
ha in sé  
dello meccanicare proprio  
l'organicare  
a produttar persino  
d'energizzar vibrari  
l'interferiri propri  
d'autonomar  
dei rimbalzari  
a caduta  
di fare  
in sé  
l'elaborarìa  
in sé  
che poi scambiai  
da "me"  
all'annuiri mio  
quali ragionari  
di spiritualitare  
dello pensare

martedì 19 maggio 2020  
23 e 00

ma poi  
di quanto  
se fosse tale  
com'è  
che manca  
l'arbitriar  
che soffro  
per chi  
di cui  
ho nostalgia  
di "me"

martedì 19 maggio 2020  
23 e 30



*cogliendo i fiori non ho mai visto il cielo*  
26 novembre 1973

*ove il ricordo è nostalgia  
provo ad essere vivo  
in un passato che la mente sfugge  
come ombra la luce  
la visione alle speranze  
del pensiero inaridisce il petto  
rendendo freddo  
ciò che essa giunge  
distrugge lasciando il vuoto alla coscienza  
io fuggo  
ma gli occhi dovrei strappare  
per non sentirmi seguito  
e sognare ciò  
che il mare ondeggia  
io fuggo  
ma è me  
che non voglio  
io fuggo  
ma è il sole  
che mi frusta le spalle  
io fuggo  
e l'ultima prova non vedo*

27 novembre 1973

*avere a sé  
una piazza comune  
d'universalità  
di ricordar di risonare  
e quanto  
d'intercomunicabilità  
d'ognuno  
"me"*

martedì 19 maggio 2020  
23 e 40

*nostalgia di un tempo  
amore di un tempo  
per quel tempo  
la morte nell'anima  
l'affannoso volere  
un particolare che manca  
e che diviene tutto*

28 agosto 1974

*è la nostalgia di una vita senza destino  
è la mia nostalgia di me  
nostalgia di vivere senza destino*

25 dicembre 1977

*goffo androide cerco di dare segni di me*

24 aprile 1979

*nostalgia della parte  
non sottoposta alla vita*

24 maggio 1979



un organisma  
e  
cosa può fare  
di per sé  
di sé  
a sé  
in sé  
per quanto sé  
s'è  
di biòlicare

mercoledì 20 maggio 2020  
0 e 50

un racconto  
e  
un altro racconto  
a  
interpretare che  
di che  
vividente  
d'organismare  
sé

mercoledì 20 maggio 2020  
1 e 05

i risonari  
di un cervello  
fatto di registro  
con che  
dell'intero resto  
del corpo organisma  
e  
la nostalgia  
di "me"

mercoledì 20 maggio 2020  
1 e 10

un organisma  
d'homo umano  
fatto  
di biolità  
frammentaria  
d'universo  
e "me"

mercoledì 20 maggio 2020  
1 e 15

di tutto quanto  
che di vivente  
fatto di frammenti d'universo  
e  
"me"  
che manco  
alli frutti  
dell'intelligenza organica  
del corpo mio  
d'organisma

mercoledì 20 maggio 2020  
1 e 20

il corpo mio organisma  
fatto  
di pezzi d'universo  
che  
d'intellettare proprio biòlo  
e  
del frutto suo  
del nostalgiare  
in sé  
di sé  
a sé  
che manca  
di "me"

mercoledì 20 maggio 2020  
1 e 30

e dell'intelligenza organisma  
di un homo vivente  
e  
dello creare suo  
per sé  
d'intellettare biòlo proprio  
lo virtuarare  
in sé  
dell'abitarlo  
d'esistenza

mercoledì 20 maggio 2020  
1 e 50



esistenza  
e nostalgia di "me"

mercoledì 20 maggio 2020  
2 e 00



il corpo mio organisma  
e  
della sua voce propriocettiva  
dello manifestare suo  
a sé  
per sé  
che a "me"  
dalla sua propria rete di carne  
del volucrare  
di sé  
globa "me"

mercoledì 20 maggio 2020  
20 e 00

livelli di sorreggere propriocettari  
e  
delli librari  
per "me"  
che d'essi  
al cognitare mio  
di "me"  
so' d'ovattare morbido  
ad esso

mercoledì 20 maggio 2020  
20 e 10

cognitar  
dei persistire  
a registrar  
dei ricordari  
nei sospensiar  
alli librar  
dei concettari

mercoledì 20 maggio 2020  
20 e 20

vettorialità  
d'intenzionalitar  
librari

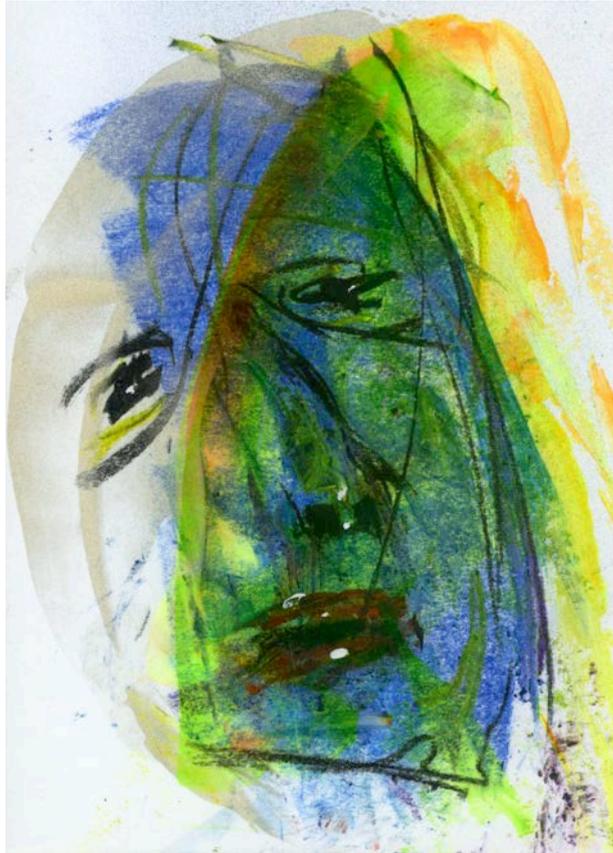
mercoledì 20 maggio 2020  
23 e 50

una scatola biòla  
e  
dei librare in essa  
del soggettare  
in stato  
di che

giovedì 21 maggio 2020  
15 e 00

dei coniugar  
dell'interiore  
a tessutare  
suo d'organisma  
all'umorari sé  
dei personar  
di singolare  
chi

giovedì 21 maggio 2020  
15 e 30



2020

la scoperta  
o l'invenzione  
di che  
s'è inteso  
rappresentare  
"me"

giovedì 21 maggio 2020  
19 e 00

un elaboratore di memorie  
che  
dei reiterare  
a sé  
fa  
delli interferiri  
in sé  
di che

giovedì 21 maggio 2020  
22 e 00

tentar soggetto  
a "me"  
di "me"  
a mio  
non trovo  
paciar  
realtare

giovedì 21 maggio 2020  
22 e 30



paciar  
d'equilibrar flussari  
alla mia carne  
in sé  
a sé  
per sé  
d'organismari

giovedì 21 maggio 2020  
22 e 50

gruppi d'organismi  
a risonar  
tra sé  
di che  
gli flussa  
a sé  
dei maginari  
in sé  
d'autonomare  
a che  
di biòlicar  
carnari

giovedì 21 maggio 2020  
23 e 00

li concertar  
parziali  
tra quanti  
dei risonar  
di che  
dei correntari  
in sé  
a sé  
e  
la guerra  
di che  
delli gruppi  
di coerenze rese  
estemporare

giovedì 21 maggio 2020  
23 10

coerenze d'estemporari  
rese  
dalli risonar  
dei maginari  
in sé  
tra quanti  
fatti d'organisma proprio  
d'autonomari

giovedì 21 maggio 2020  
23 e 30

quando  
di primordiar d'organismari  
di solo biòlocar vivenze  
e si fa d'elaborari  
svuoti di chi  
dell'arbitriare

giovedì 21 maggio 2020  
23 e 40



che  
a sé  
si fa  
dei soli primordiar  
d'intellettari organismi

giovedì 21 maggio 2020  
23 e 50

animalare  
a primordiare  
dei soli intellettare  
d'organismi  
non abitati  
da chi  
dell'arbitriari

venerdì 22 maggio 2020  
0 e 00

il corpo mio organisma  
quale abitazione  
del suo proprio  
intellettare  
quando  
se poi  
non l'abito  
al farne  
di mio  
di "me"  
dell'arbitriare  
che

venerdì 22 maggio 2020  
0 e 10

vittoria  
mia madre  
che in tutti  
e da tutti  
s'aspettava  
di trovare  
il senso loro  
della manifestazione  
a sé  
di che  
nomava allora  
e implorava  
coscenza

venerdì 22 maggio 2020  
0 e 30

quando  
di che m'aspettavo  
che fosse  
di nostro  
anche  
da ognuna  
con ognuna  
delle lei  
che furono singolari atempali  
miei compagni

venerdì 22 maggio 2020  
0 e 40



l'armoniar  
che in sé  
di sé  
a sé  
di vittoria  
albergava naturare  
dello germogliare  
allo fruttare  
in sé  
di sé  
per sé

venerdì 22 maggio 2020  
0 e 50

e che  
in tutti  
di tutti  
da tutti  
s'spettava  
che fosse  
d'altrettanto  
singolare  
a profondissimo  
innato a coscienziare

venerdì 22 maggio 2020  
1 e 00

quanto vittoria  
s'aspettava  
che fosse  
a coscenza  
in sé  
d'ognuno  
a singolare  
per sé natura  
e presente  
di tutti  
in tutti  
a tutti  
che  
d'incontrando

venerdì 22 maggio 2020  
1 e 10

quanto giovanni  
s'aspettava  
che fosse  
a coscenza  
in sé  
e d'ognuno  
a singolare  
per sé natura  
e presente  
di tutti  
in tutti  
a tutti  
che  
d'incontrando

venerdì 22 maggio 2020  
1 e 20



di naturale  
che in sé  
da sé  
scaturiva  
in sé  
dello medesimare sé  
con chiunque  
s'incontrasse  
dal quale  
s'aspettava  
altrettanto  
di chi  
fosse sé  
che  
s'incontrava

venerdì 22 maggio 2020  
1 e 30

padre nostro  
che sei d'immenso  
dacci oggi  
di "te"  
e  
d'ogn'altro  
"me"  
che d'oggi  
d'essere  
ognuno di noi  
singolarità  
d'immenso

venerdì 22 maggio 2020  
1 e 40

*padre nostro che sei d'immenso  
vorrei tanto che fossi*

*10 aprile 2000  
18 e 23*

*e quando son tra noi mi perdo  
e mi ritrovo tempo a divenir tempo  
e la mia mente ed il mio corpo  
avanzatissimo automa d'unica vita  
scompaio me d'immenso  
e frammento d'universo  
destinato a morte  
divengo*

*19 marzo 2000  
10 e 05*

*concepir tele di ragno  
che di coniugio sia sinfonia  
di me d'immenso  
e d'arte l'universo  
d'esistenza fino alla vita*

*31 marzo 2000  
10 e 38*

di "me"  
e la nostalgia d'immenso

venerdì 22 maggio 2020  
2 e 30



*la poesia del mio lamento alla vita  
che vado scoprendo diversa  
dal sogno che allora  
m'inventai  
restar davanti all'universo  
attraverso la pelle  
che d'esso è parte  
e d'intelletto solitario  
ad intender me d'immenso  
senza compagni  
che di ricevere  
e d'inviar messaggio*

*10 aprile 2000  
18 e 13*

*me d'immenso  
io d'astratto d'universo*

*15 maggio 2000  
10 e 49*

*tre posti che vivo animando  
tre luoghi e tre sorgenti  
me d'immenso  
attraverso l'universo  
e d'esso  
il riflesso d'eco  
a me ritorna*

*20 giugno 2000  
18 e 22*

*danzar con te  
e con te all'avvio  
sarebbe sempre  
di proiezione d'infinito  
d'alba e tramonto  
a rimanere in vita divenendo tutto  
ma di contatto intendo  
il sogno di quanti me  
d'immenso incontro  
celar d'illusione l'esistenza  
non basta  
e voglio*

*25 luglio 2000  
9 e 33*

*e quando in chiesa mi fermo  
lo spazio  
senza ologrammi  
che da trovar concreto intorno  
resto in pedana a lungo  
e torno libero  
me d'immenso*

*5 agosto 2000  
11 e 26*



*dell'universo d'oltre  
e il corpo mio nel mezzo  
che me d'immenso  
da 'st'altra parte sono*

*12 novembre 2002  
19 e 45*

*d'esser me d'immenso  
d'entrar dentro nell'homo  
scena m'è data*

*27 febbraio 2004  
13 e 32*

*me d'immenso  
ed io  
d'universo*

*20 febbraio 2005  
9 e 14*

*padre nostro che sei d'immenso  
dicotomia totale  
tra quanto me d'immenso  
e dell'idee  
di relatività tra esse  
e a ritornar di zero  
fa l'unica attenzione*

*5 agosto 2005  
8 e 19*

*che me d'immenso  
di dentro un corpo di homo  
che poi  
d'un homo  
è solo la metà*

*19 agosto 2005  
16 e 17*

*che di tornar dove con te  
di perpetrar l'opere a loro  
e a rimaner di comprensione a loro  
di me d'immenso  
e poi d'ognuno  
sarei senza orizzonte*

*24 novembre 2005  
11 e 49*

*me d'immenso  
che a tragar dalla vita  
so' ancora dentro la vita*

*20 gennaio 2007  
11 e 06*

*me d'immenso  
e d'universo  
lo spazio amorfo*

*26 marzo 2007  
14 e 48*



*di singolarità animale  
di stesso intelletto  
e me d'immenso  
possiamo metterci in accordo*

*2 maggio 2007  
8 e 27*

*che me d'immenso  
d'attraversar dell'universo mio fatto del corpo  
in mosse da uomo  
vo a presentarmi*

*29 maggio 2007  
8 e 13*

*e me a natura  
ad animar di volontà  
son me d'immenso*

*21 agosto 2007  
14 e 28*

*di doppio animar  
s'è reso l'homo  
che a contestar tra noi  
siam l'universo  
e dei "me"  
d'immenso*

*21 agosto 2007  
14 e 32*

*ad avvertir stati a rumore  
com'è che me d'immenso  
di quel ch'avviene dentro il mio corpo  
so' partigiano*

*13 novembre 2007  
8 e 21*

*me d'immenso  
e la scatola fatta del corpo*

*19 dicembre 2007  
15 e 23*

*me d'immenso  
in una scatola fatta d'universo*

*19 dicembre 2007  
15 e 37*

*padre nostro che sei d'immenso  
che me d'immenso  
a bestemmiare te  
fochista m'avverto  
oppure passeggero*

*26 aprile 2008  
18 e 40*

*dell'uomo d'universo  
che me d'immenso  
faccio abitato  
e dello promotar d'intelligere armonia*

*7 dicembre 2009  
16 e 14*



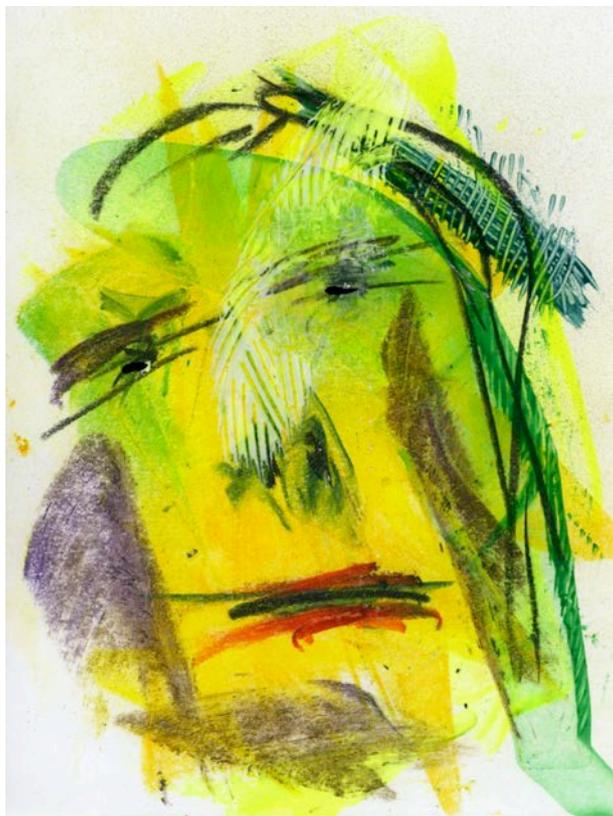
"quando di me e quando di giasone"

*me d'immenso  
e la nostalgia d'uno spazio fatto d'immenso  
11 febbraio 2009  
8 e 29*

*che me d'immenso fatto  
fo d'universo il deputato  
15 febbraio 2011  
8 e 08*

*il corpo mio laboratorio e me d'immenso  
20 febbraio 2011  
4 e 30*

*me d'immenso  
affacciato perennemente alle prospési  
6 agosto 2011  
23 e 00*



2020

d'interferiri  
alla lavagna  
mia organisma  
delli ologrammari  
che si fanno  
dei reiterari  
emergenti  
dai sedimenti  
a risonari

venerdì 22 maggio 2020  
13 e 30



sovrappostari  
saltando  
l'appostari  
delli passari  
alli chiariri  
fase per fase  
dei decisari

venerdi 22 maggio 2020  
20 e 00

delli nettari  
le parti  
a decidere  
quanto  
del passare  
fase per fase  
degli apparire  
alli chiariri

venerdi 22 maggio 2020  
20 e 10

produrre  
alli condotti  
delli smistare  
a districare  
per quanti  
alli grammar  
di navigare

venerdi 22 maggio 2020  
20 e 20

parte per parte  
a singolare  
delli grammari  
a districare

venerdi 22 maggio 2020  
20 e 30

li discrepari  
a far discontinuità  
del ragionare  
all'accordar  
continuari

venerdi 22 maggio 2020  
20 e 40

per quanto  
l'avvertir di percepire  
discontinuità  
a discrepari  
e  
produrre sospensione  
per nuovi passare  
per nuova rilettura  
a districar  
dei concepiti  
degli avvertire

venerdi 22 maggio 2020  
20 e 50



come fare  
perché  
si possa sospendere  
per ripercorrere  
a riordinar  
d'armonizzare

venerdì 22 maggio 2020  
21 e 20

dei separare  
a sospendere  
allo riconcepire  
del districare  
d'ordinar  
delli paciari

venerdì 22 maggio 2020  
21 e 30

punto locale  
a sospendere  
per quando  
poi  
dello riprendere  
a riordinari

venerdì 22 maggio 2020  
21 e 40

quando chi  
non concepisce  
del poi  
d'appresso  
a far  
d'armonizzare  
nuovo

venerdì 22 maggio 2020  
21 e 50

la vita mia  
ad essere  
dei maginar pensari  
dell'avvertire  
a mio  
d'originare  
da "me"  
per "me"  
a pilotare  
delli  
tra li  
gentili

venerdì 22 maggio 2020  
23 00

l'organisma mio biòlo  
al quale  
di cognitari  
a sé  
per quanto d'immerso ad esso  
aspetto  
d'arbitriare "me"

venerdì 22 maggio 2020  
23 e 10



esistere  
d'essere "me"  
da immerso  
ad un organismo  
generatore  
d'ovattalità  
di maginari  
intellettari  
a sé  
d'elaborari

venerdi 22 maggio 2020  
23 e 30

che  
a far  
delli librare a sé  
m'illude  
fino da sempre  
del permettere  
a "me"  
di soggettare "me"  
dei personare "me"  
del distinguare "me"

sabato 23 maggio 2020  
0 e 00

di divenirgli  
arbitriare  
d'intenzionare  
"me"  
agli orientari  
d'essere  
"me"  
principio  
d'entità  
a lampare

sabato 23 maggio 2020  
10 e 30

sussistere  
"me"  
presenzia  
all'intendere  
"me"  
che  
dell'esistere  
"me"  
a cognire  
d'estemporare  
"me"

sabato 23 maggio 2020  
10 e 40

di dio  
e  
dell'estemporare  
di "me"

sabato 23 maggio 2020  
10 e 50



per quanto  
d'estemporare  
a personar  
di soggettare  
sé  
di "me"  
all'ovattilità  
del biòlicare sé  
fa virtuaré  
"me"

sabato 23 maggio 2020  
11 e 00

che  
quando d'allora  
di cognitare  
la dimensione  
degli  
interferir d'intellettari  
all'arbitriare mio  
di "me"  
e c'era  
"dio"

sabato 23 maggio 2020  
11 e 10

un pensare  
estemporaneo  
di cognitare  
uno alla volta  
del persistire  
a mio  
dello mimar sordina  
allo lampare

sabato 23 maggio 2020  
11 e 20

lampare "me"  
a consistire  
di temporare "me"

sabato 23 maggio 2020  
11 e 30

astrarre  
da concretari  
alla mia carne  
dello librare "me"  
a che

sabato 23 maggio 2020  
11 e 40

la dimensione  
del presenziare  
da in sé  
di "me"  
nel durante  
il comunicare  
da "me"  
a "te"

sabato 23 maggio 2020  
11 e 50



essere  
"me"  
dal dentro  
il durante  
che

sabato 23 maggio 2020  
12 e 00

il lampo  
di sofferenza  
a sentire  
del quando  
non s'avviene

sabato 23 maggio 2020  
12 e 10

continuità  
voluta  
a persistire  
del quando  
non avviene

sabato 23 maggio 2020  
12 e 20

quando il tempo  
d'istante  
dilaga  
nell'istante  
d'eterno

sabato 23 maggio 2020  
12 e 30

lampi di maginari  
dalla lavagna mia organisma  
e  
"chi"  
l'assiste  
a percepiri

sabato 23 maggio 2020  
16 e 00

sdoppiare  
sé organisma  
di "me"  
dal dentro  
del volume  
delle carni sue  
del corpo d'homo  
che ospita  
a sé

sabato 23 maggio 2020  
16 e 30

la dinamica intellettiva  
che poi  
di virturare a sé  
fa  
d'ospitare "me"

sabato 23 maggio 2020  
16 e 40



2020

spazio  
lasciato d'empirico  
degli effettar  
dei miei pensare  
che  
non è  
lettura intrinseca  
di ch'è stato  
a sé  
di sé  
degli evolutari  
in sé

sabato 23 maggio 2020  
18 e 00

di quando allora  
che  
per quanto  
ancora adesso  
alli concepir  
delli mimari  
per "me"  
di me  
non trasparisco più  
che m'ho  
imparato a fare  
delli fintari  
a interpretare  
di essere qualcuno  
al posto di "me"

sabato 23 maggio 2020  
23 e 00

per quanto  
fino da bambino  
allo mimar  
di mio  
qualcuno  
ho reso  
di "me"  
dello postare  
di chi  
qualcuno  
al posto  
di "me"

domenica 24 maggio 2020  
0 e 00

dell'attorare mio  
s'è sempre insinuato  
nel posto di "me"  
all'essere "me"  
di "me"  
sostituito

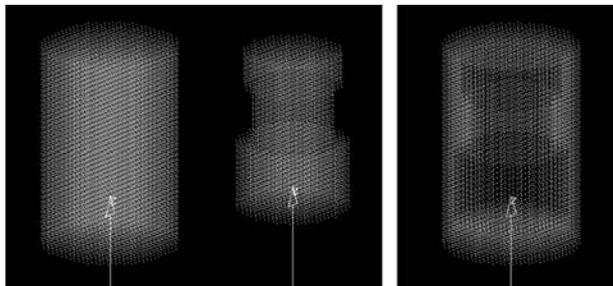
domenica 24 maggio 2020  
0 e 10

qualsiasi che  
ad esporre  
per "me"  
nel posto  
di "me"

domenica 24 maggio 2020  
0 e 20

d'allora  
e l'avvertii  
d'essere confermato  
dal dentro sorgente  
dalla mia carne  
all'emulari  
d'ologrammar  
scenari  
a "me"  
dei transustari  
a sé

domenica 24 maggio 2020  
10 e 00



1996

quando vive  
il corpo mio organismo  
delli conduttare  
suoi  
dei sentimentari  
a sé  
escludendo  
"me"

domenica 24 maggio 2020  
10 e 10



essere "me"  
dal prima  
che  
i sentimentari fossero  
a peculiare sé  
in sé  
di sé  
del mio organismo  
al posto  
nel posto  
di "me"

domenica 24 maggio 2020  
11 e 00

"me"  
di prima  
che  
del corpo mio organismo  
al corpo mio organismo  
dei biòlocare  
fossero  
a sé

domenica 24 maggio 2020  
11 e 30



il mondo organisma  
dei sentimentari che  
il corpo mio organisma  
manifesta  
in sé  
di sé  
dell'offuscare "me"  
per "me"  
degli avvertiri  
a sé  
di sé  
organisma

domenica 24 maggio 2020  
11 e 50

perdere  
di soggettare "me"  
nel lasciare  
d'essere chi  
a pronomare che  
del controfigurare  
i virtuari interiori  
alla mia carne  
di biòlocare  
vivente

domenica 24 maggio 2020

*volevo trovare un uomo  
ed ho trovato  
la sua controfigura*

*16 febbraio 1976*

*dissolve il mio corpo  
scompare io  
e finalmente  
senza concorrenti e controfigure  
resto me*

*13 agosto 1999*

*e d'una storia  
a cacciar via  
tutte le altre  
che  
dentro controfigure di me  
hanno condotto*

*11 novembre 2000  
13 e 47*

*figure e controfigure  
e quanto la promessa*

*21 aprile 2002  
8 e 03*

*che quando allora  
a non saper capire me  
dentro lo spazio  
di costruir messere  
creai controfigura*

*24 settembre 2003  
8 e 45*



*d'estroffessione  
in mezzo a loro  
controfigure anch'esse  
di me  
a messere  
nel tener conto me  
mi fo rappresentare*

9 e 03 24 settembre 2003

*che a lasciar fare a controfigura  
reggente è divenuta  
e mostra a te  
che sei esistente  
quanto t'inscena*

22 novembre 2003

20 e 14

*e me  
d'esservi immerso  
transustanziar di volta in volta  
controfigura indosso*

25 gennaio 2004

18 e 15

*d'itinerar che compio adesso  
ad incontrar diversi fuori  
di volta in volta dentro  
controfigura avvolge  
e d'animar  
mi trovo quella*

25 gennaio 2004

18 e 32

*che di medesimar controfigure  
presi le piste  
che poi  
di nostalgia  
guardo sempre alle spalle*

13 settembre 2004

23 e 00

*un organisma  
che  
a biòlitare sé  
in sé  
di sé  
d'animalare proprio  
a naturare  
fa sé  
d'andare sé  
a sé*

domenica 24 maggio 2020

18 e 30

*"me"  
di diverso  
e l'animalare biòlo  
del corpo mio  
di homo*

domenica 24 maggio 2020

18 e 40



l'animalare suo d'organismare  
di homo  
se senza  
di un "me"  
dell'abitarlo  
ad arbitriar  
d'umanitare  
di guidar  
d'intellettari  
da un "me"

domenica 24 maggio 2020  
19 e 30

quando  
d'intellettari proprio  
del corpo mio organisma  
non scopro "me"  
reso d'immenso  
all'esser gli d'immerso

domenica 24 maggio 2020  
19 e 40

per quanto  
posso  
non scoprire "me"  
dell'usufruire  
d'arbitriare  
a "me"  
di mio  
di "me"

domenica 24 maggio 2020  
19 e 50

d'umanitar spiritulare  
a promotare  
da "me"  
dell'arbitriare  
di "me"  
all'abitare in lui

domenica 24 maggio 2020  
20 e 00

padre nostro  
che sei d'immenso  
ricorda oggi  
e d'ogni giorno  
a noi  
d'essere fatti ognuno  
oltre che  
d'un organisma  
anche di un "me"  
d'essenzialità d'immenso

domenica 24 maggio 2020  
20 e 30

doppia natura  
d'ogni individualità  
fatta di homo organisma  
e di "me" d'essenziare

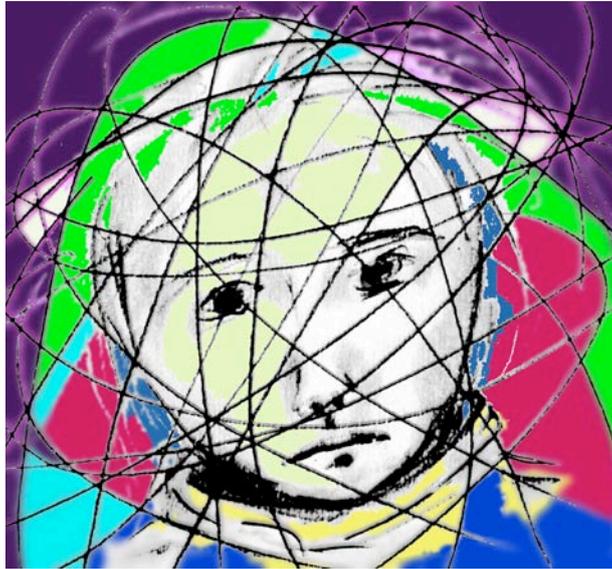
domenica 24 maggio 2020  
20 e 40



"quando di me e quando di giasone"

d'esistere e di vivere organisma  
a rendere coniugio  
di mio  
so'  
dello trovare d'esso  
a singolare  
d'abitare  
a sé  
di fare  
antonio  
come d'ogn'altro  
esprimando  
di "io" e di "me"

domenica 24 maggio 2020  
22 e 30



2003

dell'intellettare elaborari  
è l'interpretare  
che  
dello passare  
a registrar di biòlocari  
si fa  
sedimentoio  
a conservari

domenica 24 maggio 2020  
23 e 00

dello vitare biòlo  
di carne intelligente  
d'organisma  
e d'esistenza  
"me"

lunedì 25 maggio 2020  
1 e 00

essere "me"  
d'immerso alla carne mia  
del contenere

lunedì 25 maggio 2020  
1 e 10



anima e corpo  
che fu  
dei raccontari  
anche  
a del mio  
d'essere  
d'esistere che

lunedì 25 maggio 2020  
1 e 20

e fui  
di soddisfatto  
dello mappare ognuno  
compreso io

lunedì 25 maggio 2020  
1 e 30

*io e tanti altri io  
compresi i gatti e dio*

*10 ottobre 1973*

*realtà aggregate  
in copie caotiche  
ed io  
trasferito tra esse  
perdo il senso  
della mia residenza d'universo*

*10 agosto 1988  
15 e 28*

*una culla d'universo a contenere lo spazio dei miei occhi e della mia mente  
un tempo custodito da dio*

*2 giugno 1994  
13 e 45*

*un anfratto d'universo  
e l'infinità dei racconti*

*3 novembre 1996*

d'aggiunta al racconto  
a cui assistetti  
d'intellettare mio  
ho fatto d'implemento  
di che  
all'immensità di dio  
ed alla sua onnipotenza  
ho reso pensato  
di mio  
che  
d'ognuno "me"  
dei singolari  
d'esistere sé  
l'intendere  
anch'essi  
d'immenso  
e d'infinito  
a principio  
di sé

lunedì 25 maggio 2020  
2 e 000



paola allora  
del durante suo  
e la mancanza  
che di sé  
a sé  
di lei  
d'aversi  
concepita  
quale "chi"  
d'immenso sé  
che  
sempre consente  
per sé  
senza  
i pericolare  
a sé  
d'essenza  
d'esistenza  
fatta d'infinito

lunedì 25 maggio 2020  
9 e 30

di quel che m'avvertii  
al mio organismo  
d'interiore  
dell'umorari suo  
incontrando lei  
durante  
il tempo  
a frequentarla  
quando d'assente  
delli suoi promessi  
tornar presenti

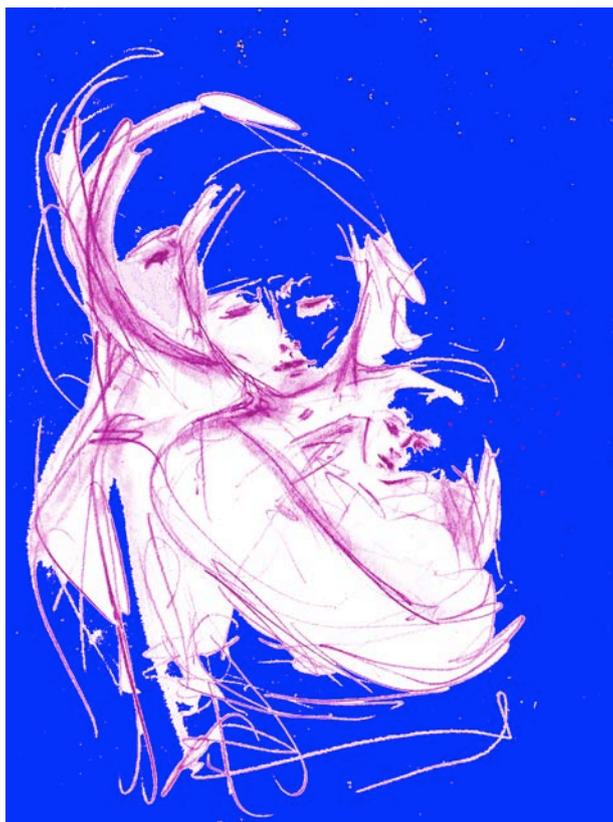
lunedì 25 maggio 2020  
10 e 00

scene di sé  
supplite  
di mio  
che  
delli mimari  
maginandi  
a medesimari  
avvertiti  
per miei  
dell'umorare interiori  
per "me"  
a "me"  
d'espansivi

lunedì 25 maggio 2020  
10 e 30

di quando  
d'allora  
a ricordari d'emulato  
di mio interiore  
carnale  
di lei

lunedì 25 maggio 2020  
11 e 00



1999

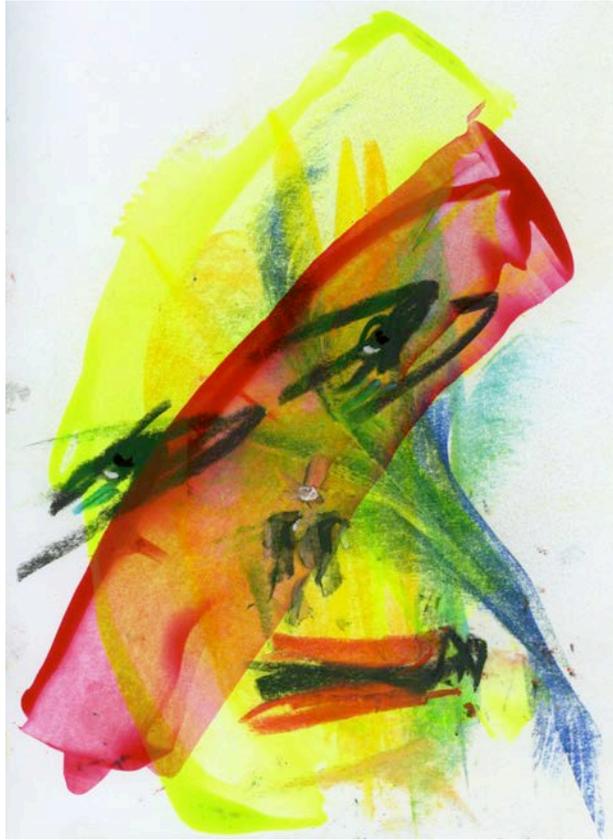
a fisicar  
d'autonomare  
l'andari suo  
del come  
processa  
a sé  
di sé  
del biòlocare  
e "me"  
di "me"  
per quanto  
gli so' d'immerso  
all'avvertiri  
di che  
del suo  
degl'umorari

lunedì 25 maggio 2020  
11 e 30

*tante lei del passato  
tanti sogni ormai svaniti  
tanti amori  
che ora parlano malinconia*  
28 luglio 1973  
8 e 47

di "me"  
abbandonato  
agli umori propri  
del corpo mio organisma

lunedì 25 maggio 2020  
14 e 00



2020

la formazione  
intellettuale  
di una cognizione  
e la comunicabilità  
ad altra unità cognitale  
organica  
singolare

lunedì 25 maggio 2020  
20 e 00



"me"  
e un altro "me"  
d'immersi ognuno  
al proprio singolo frontaliere  
d'organisma

lunedì 25 maggio 2020  
23 e 00



il corpo mio organismo d'homo  
e  
un altro corpo organismo d'homo  
che  
di altri singolari "me"  
a singolari abitatori  
ne sono  
da immensi  
e  
singolari  
di proprio  
a saperlo  
o non sapersi  
intellettualmente  
d'immersi a che

lunedì 25 maggio 2020  
23 e 30

che  
per quanto  
ognuno d'essi  
fatti  
d'essere  
di "me"  
resi  
d'intellectare proprio  
di organismo  
a conoscenza  
o non a conoscenza  
d'esso biòlo  
a equiparari sé  
dei singolari "me"  
di quanto  
sono  
d'immenso  
ognuno fatti  
di separati e di diversi  
ad abitare  
quali singoli organismi  
se pure capaci  
o non capaci  
d'arbitriare a sé  
d'immenso "me"  
d'attraversando il proprio corpo  
di carne  
intelligente

martedì 26 maggio 2020  
9 e 00

essere  
ognuno "me"  
che  
fatti d'immenso  
si possa  
a sé  
di sé  
non paura  
dell'intellectare proprio organismo  
dell'arbitriare

martedì 26 maggio 2020  
13 e 00